

Studio Nicco

Nicco Dott. William - Nicco Dott. Saverio

Consulenti del Lavoro

Carcare, 16.03.2011

A tutti i Clienti

Loro sedi

Oggetto: permessi per riduzione orario di lavoro e ex festività o festività sopresse

Con interpello n° 16 del 08.03.2011 il Ministero del Lavoro si è pronunciato sulla monetizzazione dei permessi previsti dai contratti collettivi nazionali per riduzione orario di lavoro e/o festività sopresse. I diversi CCNL prevedono la monetizzazione dei permessi maturati nel caso in cui gli stessi non vengano goduti nell'anno; la data di monetizzazione varia a seconda del contratto applicato.

Per prassi comune molte aziende non hanno mai monetizzato questi permessi per lasciarli a disposizione dei lavoratori nel momento in cui questi ne richiedano il godimento, ad esempio in aggiunta a periodi feriali o per problemi familiari.

Ora il Ministero chiarisce che nulla cambia circa eventuali accordi aziendali o individuali circa la non monetizzazione di tali ore di permesso non godute nell'anno di competenza. Il problema sorge circa il pagamento dei contributi inerenti la monetizzazione alla data prevista dai contratti collettivi.

Facendo un esempio: azienda con ccnl commercio per cui i permessi non goduti nel 2010 dovrebbero essere monetizzati entro il 30.06.2011 e i contributi versati entro il 16.07.2011. Ora il Ministero non può richiedere la monetizzazione dei permessi in quanto non è nelle sue disponibilità; va però a chiarire che i contributi in scadenza il 16.07 sono in ogni caso dovuti, a prescindere dai pagamenti dei permessi stessi al lavoratore.

La novità avrà sicuramente un impatto molto forte sulle aziende e i problemi potranno sorgere nei momenti in cui gli ispettori (presumibilmente soprattutto quelli Inps visto che l'Istituto sarebbe l'unico ad averne un ritorno) controllassero tale situazione sul libro unico del lavoro.

Una procedura che semplifica notevolmente l'iter può essere la scelta aziendale di monetizzare tutti i permessi alle scadenze previste dai CCNL, andando quindi ad allinearsi al dettato contrattuale. Ovviamente tale procedura ha un impatto economico rilevante per i datori di lavoro. Per contro, ad oggi non è prevista la possibilità da parte delle software house di gestire il solo versamento dei contributi sui permessi senza monetizzarli. Ci sarà sicuramente un'evoluzione nei prossimi mesi.

I datori di lavoro interessati a monetizzare i permessi maturati dai propri dipendenti o ad avere ulteriori chiarimenti sono pregati di contattare lo Studio.

Nicco Dott. Saverio